

---

# Gli indiani alla conquista dell'Africa

**Autore:** Armand Djoualeu

**Fonte:** Città Nuova

**Il continente africano non è più una riserva degli occidentali: l'India ha deciso di aprire 18 ambasciate oltre alle 29 già esistenti**

**Il governo indiano ha approvato entro il 2021 l'apertura di 18 nuove ambasciate sul suolo africano**, in concorrenza diplomatica agguerrita con la Cina. Questa è **la strategia del secondo Paese più popoloso al mondo per raggiungere Pechino**, già avanti nella conquista dei mercati africani. I 18 paesi interessati da questa decisione sono: Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Ciad, Congo, Gibuti, Guinea equatoriale, Eritrea, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mauritania, Ruanda, Sao Tome e Principe, Sierra Leone, Somalia, Swaziland e Togo. «L'apertura di nuove ambasciate rafforzerà la cooperazione economica tra India e Africa e rafforzerà i legami con la diaspora indiana stabilita nei Paesi africani», ha affermato il governo indiano. Secondo non pochi esperti, l'Africa è il continente del futuro. Un'analisi che spinge i poteri del mondo a interessarsi ad essa, desiderando investire nelle sue attività e risorse. L'India è più che mai parte di quei Paesi che credono fortemente in essa. Per quanto meno importante di altre potenze economiche mondiali come la Cina, gli Stati Uniti e la Francia, ad esempio, **la cooperazione India-Africa sta crescendo**. Negli ultimi 10 anni, il commercio dell'India con l'Africa è aumentato di 5 volte, da 11,9 miliardi di dollari nel 2005 a 56,7 miliardi nel 2015. Secondo le previsioni, questi scambi dovrebbero raggiungere la soglia dei 100 miliardi di dollari entro la fine del 2018 con le nuove conquiste che il Paese ha compiuto sul terreno economico. Seychelles Alla fine di gennaio, per aumentare la sua influenza nella zona, **l'India ha firmato un accordo ventennale con le Seychelles** per costruire una base aerea e strutture navali sull'isola di Assumption. Solo negli ultimi due anni ha impegnato oltre 3 miliardi di dollari in una quindicina di Paesi africani, tra cui Costa d'Avorio, Camerun, Mauritania, Senegal e Repubblica Democratica del Congo. Alla fine di marzo, l'Export-Import della Bank of India ha concesso una linea di credito di 500 milioni di dollari alla Banca economica e sociale di sviluppo (Bidc) della Comunità economica degli Stati dei Caraibi e dell'Africa occidentale. New Delhi ha anche promesso di firmare un accordo di libero scambio con l'Africa per promuovere il commercio bilaterale, che è rimasto stagnante per alcuni anni. Si ricorda che, entro la fine del 2018, **l'India avrebbe dovuto soppiantare Francia e Gran Bretagna per raggiungere il rango di quinta economia mondiale**, secondo il Centre for Economics and Business Research. È fatta. Relazioni più strette con i 54 Stati africani possono aiutare New Delhi a emergere ulteriormente oltre il canale di Suez.